



Borgo Val di Taro (PR), 25/09/2023

Prot. n. 1266/EG/AT/If
A mezzo PEC

Spett.le

ARPAE

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente
e l'Energia dell'Emilia Romagna
Area autorizzazioni e concessioni di Parma
P.le della Pace, 1
43121 Parma (PR)
PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c.

ATERSIR

Agenzia Territoriale per l'Emilia-Romagna per i
Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli, 8/F
40121 Bologna (BO)
Pec: dqatersir@pec.atersir.emr.it

PROVINCIA DI PARMA

protocollo@postacert.provincia.parma.it

COMUNE DI BORGHO VAL DI TARO

protocollo@postacert.comune.borgo-val-di-taro.pr.it

OGGETTO: Dlgs 152/06 smi e LR 04/2018 smi. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontario relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato "Parco Eolico Monte Croce di Ferro", localizzato in Loc. Monte Croce di Ferro nel comune di Borgo Val di Taro (PR), proposto da Borgotaro Wind Srl.

Parere Montagna 2000 Spa ai sensi del D.lgs. 152/2006

In riferimento al procedimento in corso, il sottoscritto Emilio Guidetti, nella Sua qualità di Direttore Generale di Montagna 2000 S.p.a., gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Borgo Val di Taro, preso atto della documentazione resa disponibile dal proponente e di quanto valutato e discusso nel corso delle precedenti sedute della Conferenza dei Servizi, per quanto di competenza e ad integrazione di quanto eventualmente indicato/prescritto dall'Agenzia Territoriale per l'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), dal Comune di Borgo Val di Taro e dagli altri soggetti per quanto di interesse e competenza del Servizio Idrico Integrato,

richiamato il fatto che le zone interessate dalle nuove installazioni eoliche e delle correlate aree di cantiere interessano una pluralità di infrastrutture acquedottistiche afferenti principalmente al sistema di approvvigionamento e distribuzione dell'acquedotto denominato dal gestore "Acquedotto di Grifola", che

Montagna 2000 s.p.a.

Sede legale: via Antonio Gramsci, 8 | 43043 Borgo Val di Taro (PR) | tel. 0525 922211 | fax. 0525 96452 | montagna2000@legalmail.it
C. F. e P. IVA 01887790341 | REA di Parma n°185618 | www.montagna2000.it | Capitale sociale € 478.176,00 i.v.



rappresenta uno dei due complessi acquedottistici strategici per la fornitura idropotabile del capoluogo di Borgo Val di Taro e delle frazioni ad esso contermini, e che - secondo il principio di massima tutela della continuità del servizio idrico e dell'idoneità qualitativa e quantitativa della risorsa idrica - è imprescindibile che l'iniziativa in oggetto non comporti nel tempo alcuna riduzione dell'entità dei volumi idrici approvvigionabili e nemmeno possa determinare uno scadimento delle caratteristiche qualitative della risorsa.

preso atto di quanto ulteriormente indicato nel documento "G-R.4.1 APPENDICE ALLO STUDIO IDROGEOLOGICO - revisione 00 d.d. settembre 2023",

esprime **parere favorevole condizionato** al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- tutte le opere e attività oggetto del presente progetto, ivi incluse le opere viarie di cantiere e di esercizio, dovranno essere esterne alla zona di tutela assoluta dei punti di captazione (raggio di 10 m); eventuali attività che dovessero ricadere all'interno della fascia di rispetto dei punti di captazione (raggio di 200 m) dovranno essere pianificate e gestite in modo da non interferire e/o causare pregiudizio al normale ed efficace sfruttamento delle sorgenti e delle relative falde;
- in riferimento alla ricerca e proposta di fonti di approvvigionamento alternative/integrative per prevenire e/o ovviare eventuali problematiche future sulle attuali fonti, richiamando quanto già oggetto della comunicazione a mezzo PEC del 06/02/2023 (Prot. M2000 n. 0205/EG/AT/lf) in merito alle prestazioni delle sorgenti e impianti interessati dall'iniziativa ("*...Le sorgenti "Potacchio-Bratte" contribuiscono in particolare per volume idrico dell'ordine dei 110.000 metri cubi/anno (per una portata media indicativa compresa tra 3 e 6 l/s), mentre un contributo di minore importanza è fornito dalle sorgenti "Vighini" e "Calcinari", comunque fondamentali per soddisfare i fabbisogni degli insediamenti posti immediatamente a valle delle relative opere di presa...*"), preso atto di quanto indicato dal proponente al punto 8) del documento "G-R.4.1 APPENDICE ALLO STUDIO IDROGEOLOGICO - revisione 00 d.d. settembre 2023" ("*...L'elaborato in oggetto è stato predisposto per rispondere alla richiesta espressa nella prima richiesta di integrazioni di ATERSIR, che citava testualmente "siano individuate fonti di approvvigionamento alternative che garantiscano la continuità del Servizio in caso di variazioni di portata significative e/o di mancato rispetto dei parametri di qualità dell'acqua". **L'elaborato si è pertanto limitato, come richiesto, all'individuazione delle potenziali fonti alternative e in questa fase non ha sviluppato approfondimenti progettuali, che potranno essere circostanziati e dettagliati nella fase di progettazione esecutiva...***") si richiede – considerati la qualità della risorsa, l'economicità e i minori impatti ambientali – che i preannunciati approfondimenti progettuali nella fase di progettazione esecutiva abbiano come obiettivo assolutamente prioritario la ricerca e quanto conseguente per lo sfruttamento ai fini idropotabili di nuove sorgenti, oltre a quella già proposta e potenzialmente idonea (che dovrà essere oggetto di monitoraggio quali-quantitativo e di ogni indagine ai fini di una futura autorizzazione, sia per quanto concerne manufatti di presa che condotte di adduzione e relativi accessori), per una portata media totale in periodo estivo non inferiore a 6 l/s. Eventuali soluzioni di approvvigionamento diverse, tra cui la derivazione di acque superficiali dal torrente Tarodine, considerati i maggiori impatti ambientali delle necessarie infrastrutture (trincea drenante, strutture di accumulo e pompaggio, condotte di adduzione, opere di allacciamento elettrico), i potenziali rischi di contaminazione della risorsa idrica e gli elevati costi attesi di gestione e manutenzione (consumi energetici, monitoraggio della qualità della risorsa, manutenzione e pulizia vasche, mantenimento in efficienza della trincea e dei sistemi di pompaggio, gestione dei possibili guasti, manutenzione periodica degli edifici e dell'area viabile, ecc...), potranno essere prese in considerazione solo a seguito di una massiccia e approfondita campagna di studio e ricerca in campo di nuove sorgenti idonee (già censite sui sistemi informativi



esistenti ovvero di nuova individuazione) e dei relativi approfondimenti progettuali, qualora i risultati di tali attività ne escludessero l'oggettiva possibilità di reperimento e sfruttamento;

- fermo restando la massima disponibilità di Montagna 2000 Spa a supportare il proponente nella verifica di dettaglio di ogni interferenza dell'iniziativa con le reti ed impianti esistenti, al fine di permettere allo stesso di disporre quanto necessario per la risoluzione di tali interferenze (es. spostamento tubazioni, opere di protezione, verifiche, ecc...), i costi di tali attività e opere, al pari di ogni costo connesso all'ottenimento di servitù, autorizzazioni, concessioni o permessi di qualsiasi natura, rimarranno in ogni caso a totale cura e spese del proponente. Le modalità e clausole di realizzazione, contabilizzazione, rendicontazione e pagamento di tali attività e opere saranno concordate tra Montagna 2000 Spa e il proponente al manifestarsi delle specifiche necessità, secondo quanto più confacente alle esigenze e/o ai vincoli di Montagna 2000 Spa.

Restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento o necessità, porge distinti saluti.

Montagna 2000 S.p.A

Il Direttore Generale

Emilio Guidetti

